
Subject: Sulla Lega Nord
Posted by [verde](#) on Mon, 07 Feb 2011 15:42:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

una discussione in corso su 24ore

<http://goo.gl/EEJSv>

Subject: Re: Sulla Lega Nord
Posted by [pirex](#) on Mon, 07 Feb 2011 19:19:46 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

verde ha spiegato il 07/02/2011 :
> una discussione in corso su 24ore
>
> <http://goo.gl/EEJSv>

Federalismo municipale: piÃ¹ tasse per tutti

Ecco che cosa accadrÃ quando sarÃ legge, tra buchi nei bilanci e sconti ai piÃ¹ ricchi

Adesso potrebbe essere questione di un mese.

Se tutto andasse nel modo piÃ¹ favorevole al governo, cioÃ se non ci fossero ulteriori intoppi, il decreto legislativo sul federalismo municipale potrebbe anche essere approvato in via definitiva dall'â€™esecutivo in poco piÃ¹ di trenta giorni.

Ã questo il tempo previsto dalla legge delega 42 del 2009 per un dibattito parlamentare necessario nel caso in cui il governo voglia comunque approvare un decreto su cui gli organi parlamentari abbiano dato un parere negativo.

Che Ã quello che Ã successo due giorni fa nella Commissione bicamerale per lâ€™attuazione del federalismo fiscale (composta da 15 deputati e 15 senatori).

Anche nell'â€™ipotesi che questo pezzo di federalismo, che riguarda le imposte gestite dai Comuni, diventi operativo, non ci sarÃ alcuna rivoluzione autonomista, non sarÃ la svolta promessa dalla Lega Nord ai suoi elettori, o lo strumento per raddrizzare â€™albero storto della finanza pubblicaâ€™ annunciato dal ministro Giulio Tremonti.

Semplicemente un altro poâ€™ del carico fiscale si sposterÃ dai titolari di rendite (immobiliari) al lavoro dipendente, con grandi incertezze per i conti dello Stato e dei Comuni stessi.

Abbiamo chiesto al professor Alberto Zanardi, ordinario di Scienza delle finanze all'Università di Bologna, di spiegare cosa cambierà in concreto per i contribuenti e per i Comuni con le principali novità del federalismo municipale. Qui sotto le sue risposte.

Cedolare secca: risparmi per privilegiati

Riguarda la tassazione del reddito derivante da un immobile affittato.

Per il contribuente il passaggio dall'Irpef alla cedolare secca con aliquota del 19 o 21 % opzionale, si può scegliere la soluzione.

Lo sconto potenziale sulle imposte dovute è rilevante per i contribuenti con un alto reddito complessivo ed è indifferente per i redditi bassi, che continueranno a scegliere l'Irpef.

I comuni oggi ricevono circa 11 miliardi di trasferimenti.

Ora al posto dei trasferimenti ci sono tributi devoluti e compartecipazioni.

Tra questi la cedolare.

Ma nella valutazione della ragioneria questa garantisce parità di gettito soltanto se emerge molto reddito ora sommerso.

C'è quindi un problema di incertezza.

Addizionali Irpef: colpiti sempre i dipendenti

Per i Comuni si ritorna alla normalità: si passa dal blocco della possibilità di variazione delle aliquote Irpef a restituire le leve fiscali ai sindaci per aumentare, se ne hanno bisogno, il gettito.

Ma se c'è una riduzione delle dotazioni dello Stato ai Comuni ci sarà una tendenza a usare questa leva, massimo per lo 0,4 per cento (con aumenti massimi dello 0,2 per cento annuo).

Per i cittadini il rischio di un aumento del peso di un tributo come l'Irpef che di fatto colpisce quasi solo dipendenti e pensionati.

Sarebbe stato meglio riattivare l'Ici, per ripartire il peso tra lavoratori e percettori di rendite.

Scopo e turismo: 5 euro a notte e 1 infrastruttura

L'imposta di soggiorno e quella di scopo sono un'altra leva data ai Comuni, ma ancora non sono specificati i dettagli sul

loro funzionamento.

L'Imposta di soggiorno attribuita ai Comuni capoluogo e a quelli turistici viene caricata sul prezzo di ogni notte di soggiorno, fino a un massimo di cinque euro.

Il gettito che deriva dall'Imposta deve essere utilizzato per finanziare spese collegate ai Beni culturali e questo è utile, perché i turisti producono reddito ma comportano costi.

La tassa di scopo esisteva già, ma viene ampliata.

Si tassano i cittadini spiegando che l'Imposta serve per costruire un ponte, un'infrastruttura.

Si allarga la tipologia di opere pubbliche finanziabili ma mancano ancora i dettagli.

Imposta municipale: più tasse per i commercianti

L'Imu (Imposta municipale unica) scatta dal 2014.

Per i Comuni c'è l'incertezza che la nuova imposta garantisca lo stesso gettito delle imposte che accorpa.

Cioè, all'85 per cento, l'Ici sulle seconde case e gli immobili commerciali.

Cambia l'aliquota, stabilita allo 0,76 per cento, al di sopra del livello attuale che in media è lo 0,5 per cento.

La ragione per cui aumenta è che su una parte dei redditi immobiliari gravano delle imposte dirette come l'Irpef.

Si trasforma un'Imposta sui redditi in una patrimoniale.

Questa aliquota, secondo la relazione tecnica, dovrebbe generare parità di gettito.

Per i Comuni comporta un limite all'intervento sulle aliquote, quindi minore autonomia.

Per le imprese non si realizza la cancellazione dell'Irpef: continuano a pagarlo per gli immobili che usano per il loro lavoro.

C'è quindi uno spostamento del carico fiscale a sfavore dei lavoratori autonomi, delle imprese e delle società di capitale che percepiscono redditi fondiari.

Fondo perequazione: chi ha avuto, ha avuto

È il vero elemento mancante del sistema.

Dovrebbe sopperire alla diversa distribuzione delle imposte tra i diversi comuni, in modo da garantire ai Comuni di finanziare i fabbisogni standard delle loro funzioni.

Cioè per i servizi fondamentali come gli asili nido, i trasporti pubblici locali, l'assistenza agli anziani.

Ci saranno Comuni molto dotati perch  hanno molte seconde case immobili commerciali, altri che non hanno questa fortuna.

I Comuni dove ci sono tante prime case, sulle quali non si paga alcuna imposta, avranno relativamente poche entrate.

Ci si aspettava un decreto legislativo che specificasse le fonti di finanziamento e le modalit  di riparto di questo fondo a cominciare dalle direttive della legge delega.

Invece non   specificato come si finanzia e come usa le risorse.

Il problema   stato semplicemente rimandato, pericolosamente, visto che siamo vicini alla scadenza della delega (a maggio).

Quindi non si sa quali saranno le risorse complessive a disposizione dei Comuni.

da Il Fatto quotidiano del 5 febbraio 2011

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2011/02/05/piu-tasse-per-tutti/90321/>

--

"Cavalier Pompetta, cafone, fatti processare!"

<http://www.youtube.com/watch?v=sxvS7tg6Vz8>

<http://www.youtube.com/watch?v=dEbGac2yhY8>

http://violapost.files.wordpress.com/2011/01/intercettazioni_1.pdf